



Unioncamere  
Veneto

- comunicato stampa -

Venezia, 2 marzo 2011

## **COSTRUZIONI VENETO: IL PIANO CASA GUIDERA' LA MINIRIPRESA NEL 2011**

### **Rallenta la crisi del settore edilizio, ma continua a preoccupare la micro impresa**

### **Dal piano casa 720 milioni di investimenti, 650 nel residenziale**

Con **23mila domande presentate a fine gennaio**, incrementi mensili di 1.500 richieste e **720 milioni di euro di investimenti attivabili**, il piano casa inizia a dare i primi tangibili segnali. Si chiude un 2010 negativo per l'edilizia veneta, mentre il 2011 si è aperto con speranze positive da parte delle imprese, accompagnate da alcuni primi ma significativi indicatori congiunturali in crescita. La crisi non è finita, in particolare per le imprese artigiane, ma il mercato inizia ad offrire maggiori opportunità. Il quadro emerge dall'analisi trimestrale dell'**Osservatorio congiunturale sul mercato delle costruzioni nel Veneto**, nato nel 2009 dall'incontro fra **Unioncamere del Veneto** e **Casse Edili Artigiane CEAV** e **CEVA** (col supporto tecnico scientifico del **CRESME** e la collaborazione del Centro Studi Sintesi). I dati sul settore edilizio e un focus sul piano casa e prospettive di sviluppo del settore sono stati presentati presso la sede di Unioncamere del Veneto. Presenti **Virginio Piva**, presidente CEAV, **Roberto Strumendo**, presidente CEVA, **Alberto Ghedin**, vicepresidente CEAV, e **Leonardo Zucchini**, vicepresidente CEVA.

### **RISULTATI 2010**

**Il quarto trimestre 2010 conferma il rallentamento della crisi nel settore delle costruzioni.** Pur restando negativo, il fatturato (-2,8%) registra un miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2009 (-6,7%) e al primo trimestre 2010 (-7,5%), quando la crisi toccò l'apice. **Dinamiche peggiori per le imprese artigiane (-2,9%) e di piccola dimensione (-3%)**, mentre per le imprese non artigiane e di maggiori dimensioni la diminuzione si attesta al -2%. Diversi gli indicatori a livello territoriale: **forte calo per Padova (-4,6%) e Rovigo (-5,2%)**, a seguire **Venezia -3,3%**, **Verona e Treviso -2,4%**, **sostanziale stabilità per Vicenza (-0,5%)**, mentre **Belluno registra un +0,4%**. Ancora in flessione gli ordini (-2,3%), ma per un valore pari alla metà del primo trimestre 2010 (-4,7%). Ancora in calo l'occupazione (-1,1%), sulla quale ha pesato l'eccessiva piovosità (42 giorni di pioggia nel quarto trimestre contro i 25-30 della media precedente). **In forte crescita i prezzi alla produzione (+3%)**, mentre **resta negativo il dato sugli ordini (-2,3%)** con Rovigo che tocca il -4%, seguita da Padova (-3,2%), Verona (-2,4%), Venezia (-2,3%), Treviso (-2,1%) e Vicenza (-0,5%). Stabile Belluno (+0,2%).

### **PREVISIONI 2011**

**Per la prima volta nell'ultimo anno, gli indicatori previsionali evidenziano segnali positivi.** Rallenta la dinamica negativa del volume d'affari complessivo (-0,3%) ma con una crescita attesa del +0,7% per le imprese più strutturate; continua, ma più contenuta, la crescita dei prezzi alla produzione (+1,2%); **cregono gli ordini del +0,4% per le imprese non artigiane e del +1% per le imprese con oltre 9 addetti.** Conseguenza è un'attesa occupazionale in debole crescita (+0,5%). Il 12,6% del campione intervistato (600 imprese rappresentative dell'universo) ha dichiarato di non essere mai stato in crisi, il 3,5% di esserne già uscito. Il



Venezia, 2 marzo 2011

39,8% attende di uscire dalla crisi nel 2011, mentre il 13,5% vede un orizzonte positivo solo nel 2012. Le imprese che dichiarano di non riuscire ad uscire dalla crisi sono il 10,2%. Le tre principali difficoltà per il 2011 sono i **ritardi nei tempi di pagamento (32,8%)**, la **stagnazione della domanda (24,2%)** e la **difficoltà nell'accesso al credito** al pari dell'**aumento dei prezzi delle materie prime** (rispettivamente 9,2% e 9,0%).

### **FOCUS PIANO CASA IN VENETO**

Un impulso alla miniripresa arriva senz'altro dal piano casa. **A fine gennaio si stimano 23mila domande presentate: 21.700 nel comparto residenziale** per 1.627.500 metri cubi (17% delle nuove volumetrie ultimate nel 2010) e **1.300 nel non residenziale** per 221.000 metri cubi (12% delle volumetrie relative al piano casa). Cresce la volumetria media per intervento nel settore residenziale (75 metri cubi), mentre resta stabile nel comparto non residenziale (170 metri cubi). Il 90% delle domande fa riferimento esclusivamente al settore residenziale e all'aumento del 20% delle volumetrie (art. 2 della Legge). **Complessivamente il volume d'affari che verrà attivato dagli interventi del piano casa è stimato in 720 milioni di euro**, dei quali **650 milioni per domande relative all'edilizia residenziale**, valore pari al 10,4% del totale degli investimenti in nuove costruzioni residenziali per il 2010.

«Si conferma l'importanza dell'Osservatorio come strumento di lettura del mercato al servizio delle imprese – sottolinea **Serafino Pitingaro, Centro Studi Unioncamere del Veneto** –. Unioncamere, grazie alla collaborazione con CEAV e CEVA, riesce oggi a misurare e prevedere le dinamiche di un settore strategico per la ripresa dell'economia regionale, dove le micro e piccole imprese, pur risentendo maggiormente delle difficoltà della crisi economica, rivestono un ruolo fondamentale».

«Come avevamo già anticipato a dicembre, e i dati oggi lo confermano, il piano casa nel 2011 guiderà in Veneto una miniripresa del settore – l'analisi di **Federico Della Puppa, ricercatore CRESME** –. Ma sapere che oggi una impresa su due è in grosse difficoltà, in particolare le piccole imprese artigiane, deve far riflettere su quali strumenti porre in essere per aiutare chi oggi è in difficoltà ad agganciare la miniripresa. Tempi di pagamento e accesso al credito sono gli elementi sui quali tutti gli operatori oggi sono chiamati a dare risposte concrete».

#### **Per informazioni:**

Ufficio Stampa Unioncamere del Veneto – Eurosportello

Giacomo Garbisa

Tel.: 041 0999305 – Cell.: 349 8625001

[ufficio.stampa@ven.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@ven.camcom.it)